

FORMAZIONE DEL FUTURO



**Ecco
come sarà
il ritorno
in aula**

Gli oltre 45.000 studenti del Politecnico di Milano potranno frequentare le lezioni in modalità mista e, grazie al digitale, saranno connessi con le Università di tutto il mondo. La sfida è colmare il gap dell'Italia e intercettare le nuove esigenze della formazione

FERRUCCIO RESTA

Rettore Politecnico di Milano

Laboratori riconvertiti durante l'emergenza

Dopo aver reagito immediatamente all'emergenza Covid-19, consentendo ai 45.000 studenti dell'ateneo di proseguire le lezioni con la didattica a distanza, il Politecnico di Milano è stato in prima linea per aiutare il territorio lombardo. «Alcuni laboratori sono stati riconvertiti per identificare i materiali idonei a realizzare le mascherine di protezione e sostenere, così, la riconversione di filiere in difficoltà. Abbiamo fornito, inoltre, 100 mila litri di liquido igienizzante alla Protezione Civile che li ha distribuiti nei luoghi a rischio». Così Ferruccio Resta, Rettore del Po-

litecnico di Milano, sottolinea il ruolo dell'ateneo durante le prime fasi di lockdown. «Ora sono preoccupato per la cosiddetta Fase 3», ammette. «L'Italia è in forte ritardo dal punto di vista tecnologico ed è anche agli ultimi posti in Europa per numero di laureati. La sfida da affrontare è enorme, ma da settembre i nostri studenti potranno rientrare in aula, in sicurezza, e allo stesso tempo frequentare le lezioni in digitale. Adotteremo una modalità mista che consentirà, tra l'altro, ai docenti di collegarsi con esperti esterni e università internazionali».

